

La città, i nodi

LE CELEBRAZIONI

Dario De Martino

Musica, canzoni e colori. In migliaia hanno partecipato all'ultimo giorno della secolare festa dei Gigli di Barra. Si è partiti alle 10 di ieri mattina e si è andati avanti fino all'alba. Le iniziative, quest'anno, sono iniziate già il 30 agosto e per tutto il mese di settembre hanno colorato le strade del quartiere dell'area Est di Napoli.

LA GIORNATA

Si è partiti dalle 10 alle 14 e poi, dopo una pausa per il pranzo, di nuovo dalle 18 a notte fonda. Corso Bruno Buozzi, poi via Luigi Martucci e poi via verso corso Sirena e via Serino fino all'arrivo in piazza. Questo il percorso fatto da ogni giglio. Le paranze di 128 persone hanno portato in giro per il quartiere le enormi opere d'arte alte 25 metri e dal peso di circa 45 quintali. Come di consueto i momenti più spettacolari ci sono stati in corso Sirena, la via più antica di Barra, dove le paranze vivono il momento più complicato, esibendosi nelle caratteristiche "girate", una rotazione su stesso del giglio, a ritmo di musica. Solo all'alba i gigli hanno fatto ritorno nei propri rioni. Ma lo spettacolo è anche tra i "pubblico", con i balconi di tutto il quartiere vestiti a festa con le bandiere a inneggiare le varie paranze. Già nelle scorse settimane, come accennato, numerose iniziative c'erano già state nell'ambito della festa. E in particolare negli ultimi sette giorni, con l'attesa crescente per l'evento clou di ieri, concerti, serate musicali in piazza e cene rionali si so-

**MUSICA E COLORI
BALCONI ABBELLITI
IN CENTINAIA
HANNO PARTECIPATO
ALL'APPUNTAMENTO
FINO A NOTTE FONDA**

Gigli di Barra, il sindaco «Una festa della legalità»

► Le paranze di 128 persone hanno portato per le strade le opere d'arte alte 25 metri ► Manfredi in campo per tutelare l'evento dagli interessi e pressioni della camorra



L'EVENTO Folla ieri a Barra per la tradizionale festa dei Gigli FOTO GIGI VALENTINO

no tenute in ogni angolo del quartiere.

LE ASSOCIAZIONI

Nove le associazioni, e quindi le paranze, in campo per l'edizione 2024: La grande bellezza, Nuovo Bisignano show, Figurelle-Margheri, Core 'nfesta, Passione infinita, La formidabile, New Project, Cariello in festa e Il classico del venerdì. Oltre a tre paranze di Barra, c'erano due paranze di Nola, due di Brusciano, una di Casavatore e una di Crispano. Hanno collaborato all'organizzazione anche le associazioni New Barra

maggiore e Mercalli. Tutti gli obelischi, vere e proprie opere d'arte, sono stati apprezzati. Ma tra musica e colore, ci sono anche messaggi sociali importanti. Come quello lanciato dalla paranza Figurelle-Margheri che ha decorato il proprio Giglio con un allestimento dedicato alla violenza sulle donne. Ai piedi dell'obelisco è stato raffigurato il volto di una donna segnata da diversi lividi, segni della violenza subita, mentre nella parte più alta sono rappresentate rose e scarpe rosse, due simboli della battaglia contro la violenza.

L'IMPEGNO DEL COMUNE

Importante l'impegno di Palazzo San Giacomo per contribuire alla riuscita della festa. Dall'insediamento in Municipio di Gaetano Manfredi, la festa dei gigli ha ritrovato più attenzione da parte dell'istituzione comunale. D'altronde l'ex ministro dell'Università, nolano di nascita, conosce bene il valore e l'importanza di questo tipo di feste tradizionali. Anche per questo ieri, dopo aver partecipato al concerto della banda della polizia nel centro sportivo Pino Daniele di Caivano, si è portato in piazza De Franchis a Barra

dove, dalle 19.30 in poi, ha partecipato alla serata della festa. «Abbiamo voluto sin da subito valorizzare la grande tradizione dei Gigli di Barra. Ci abbiamo lavorato in sinergia con i residenti ed i rappresentanti istituzionali del territorio con l'intenzione di rilanciarne la vocazione sociale e culturale nel rispetto della legalità», le parole del sindaco. Un chiaro riferimento a quanto accaduto in passato, con le invasioni di campo da parte dei clan della zona.

LA FONDAZIONE

E ancora, il primo cittadino rilancia un suo progetto e promette che per l'edizione 2025 sarà tutto pronto: «Presto sarà operativa la Fondazione costituita dall'amministrazione di cui sarò presidente onorario», annuncia. A inizio luglio è stata approvata dal consiglio comunale la delibera voluta dal sindaco per creare l'entità che «consente di far coesistere in un unico soggetto operativo imprese, privati, associazioni, enti locali ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità», come si legge nella delibera approvata. Fondazione da cui è stata però esclusa la Municipalità. Il numero uno del parlamentino Sandro Fucito sottolinea l'«enorme partecipazione popolare alla kermesse» che «richiede il massimo coinvolgimento di tutte le istituzioni territoriali e di chi materialmente produce la festa». Per quest'anno, comunque, non si è riusciti con i tempi a mettere già in campo la Fondazione e così si è operato con l'intesa tra il Comune e le singole associazioni. Le associazioni si sono occupate, a proprie spese, della cantierizzazione delle aree in cui sono stati realizzati gli obelischi, dei costi per realizzare le macchine da festa, per gli accompagnamenti musicali e gli oneri Siae. Il Comune, invece, ha garantito l'uso gratuito del suolo per i micro-cantieri, l'allestimento delle luminarie e la presenza della polizia municipale per assicurare che la festa si svolgesse in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico II e farmacisti insieme per il sapere



L'EVENTO Lorito e Santagada

Si è svolto nella Basilica di San Giovanni Maggiore, in Largo San Giovanni Maggiore Pignatelli, l'incontro «Federico II e la professione del Farmacista» promosso e organizzato dall'Ordine dei Farmacisti di Napoli insieme alla Federico II in occasione delle celebrazioni «800 anni di Saperi» dell'Ateneo. Il rettore Matteo Lorito e il presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, Vincenzo Santagada, hanno introdotto la lectio magistralis di Ortensio Zecchino. Presente, tra gli altri, Marta Schifone, deputato responsabile nazionale professioni di Fratelli d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA GLI «OBELISCHI»
REALIZZATI
PER L'OCCASIONE
ANCHE QUELLO
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE**

Dalla prima di Cronaca

Siani, il web consolida la memoria collettiva

Domenico Giordano

Un secondo dato di contesto, altrettanto interessante, che emerge spulciano i risultati della ricerca nominativa su Giancarlo Siani attiene al come questa memoria collettiva si è potuta stratificare nel tempo. Ciò è stato possibile grazie ai tanti istituti e scuole che in Campania sono stati intitolati o dedicati al giornalista ucciso dalla camorra. Infatti, chi ha cercato Siani su Google spesso ha anche abbinato le parole scuola primaria, liceo, istituto d'istruzione superiore, per esteso o solo con l'abbreviazione Isis.

Va quindi dato atto ai meriti della Scuola campana, con l'iniziale volutamente maiuscola quale primo presidio culturale dei territori, per aver con-

servato e rinnovato forse come nessun'altra istituzione, la memoria collettiva di Giancarlo Siani in questi quattro decenni. Così come continuando a scalare nei risultati della ricerca è altrettanto interessante censire le città dove si sono registrate le ricerche più frequenti. A guidare questa classifica ci sono nelle prime dieci posizioni Casalnuovo di Napoli, Villaricca, San Giorgio del Sannio, Mugnano di Napoli, Marigliano, Marano di Napoli, Torre Annunziata, Giugliano in Campania, Teverola e Acerra. Molto probabilmente, c'è da scommetterci in questi stessi comuni ci sono anche scuole intitolate proprio a Giancarlo Siani. Tra i perché delle ricerche online, infine, c'è da evidenziare anche il ruolo avuto da Fortapàsc, il film del 2009 dedicato alla vita di Siani e interpretato da Libero De Rienzo. Infatti, un piccolo fuori sincrono rispetto alla regolarità è quello registrato proprio a luglio del 2021 dopo la morte dell'attore che aveva dato volto e voce al cronista del Mattino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supercar il Plebiscito autodromo per un giorno

Gennaro Di Biase

Quello di ieri è stato il secondo recente test - per usare un linguaggio "motoristico" - del sodalizio tra Napoli e il mondo delle quattro ruote. L'altro risale a 5 mesi fa. Parliamo della Napoli Racing Show, la corsa ideata da Enzo Rivellini che tra il 12 e il 14 aprile 2024, per tre giorni, ha trasformato il profilo del lungomare in un circuito da corsa, strabiliando svariate migliaia di visitatori e turisti. Già, perché - e questo è un elemento da non sottovalutare - la kermesse di aprile, così come il Raduno della Federazione Italiana Supercar ieri, hanno portato a Napoli visitatori legati al mondo dei motori, con il relativo indotto. Turisti dal nord e dal centro, dai Paesi

scandinavi, in primavera raggiunsero Napoli proprio per vedere sfrecciare le auto da corsa in via Caracciolo. In quella circostanza, tra curve, chicanes e rettilinei affacciati sul mare, è stato assegnato il Trofeo Città di Napoli - Gran Premio di Napoli, rievocando così i tempi del Gran Premio di Posillipo, che negli anni Sessanta era in grado di gareggiare, per bellezza della cornice e fascino della città, con il Gran Premio di Montecarlo. Oltre al successo fatto registrare dall'evento, la Napoli Racing Show è stata un primo passo importante, specialmente in un'ottica futura che guardi al rilancio del binomio Napoli-corse motoristiche. Non solo calcio o ciclismo (con il Giro d'Italia che ha scelto Napoli sistematicamente negli ultimi anni), insomma: la Formula 1 e le gare automobilistiche all'ombra del Vesuvio sarebbero una svolta gigantesca per tutta la Città metropolitana e per tutta la Campania, in termini economici, di prestigio e di creazione di posti di lavoro. Sarebbe una grande sfida da vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
di Napoli e Provincia**
Piazzetta Matilde Serao n.7 - 80132 NAPOLI
tel.081.423.8259/423.8279 Fax 081.251.2142

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Ai sensi degli artt. 26 e 27 del R.D. 23/10/1925 n. 2537 e successive modificazioni, l'Assemblea degli Iscritti è convocata in Napoli presso la sede dell'Ordine - *Sala delle Assemblee Raffaele Sirica* - per mercoledì 16 ottobre 2024 alle ore 20:30 in prima convocazione, e per

**Giovedì 17 ottobre 2024 alle ore 10:30
in seconda convocazione
con il seguente Ordine del Giorno:**

- relazione del Presidente;
- approvazione bilancio consuntivo 2023 e relativi allegati;
- approvazione bilancio preventivo 2024 e relativi allegati;
- varie.

Il Presidente
arch. Lorenzo
Capobianco

Il Tesoriere
arch. Lorenzo
Cerbone

Il Segretario
arch. Ferdinando
Natale Giampietro

N.B. Le copie del bilancio consuntivo 2023 e del bilancio preventivo 2024 sono consultabili presso gli Uffici di Tesoreria dell'Ordine, previo appuntamento, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti leggi.